



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

MBIC8DN006: ISTITUTO COMPRENSIVO VILLASANTA

**Scuole associate al codice principale:**

MBAA8DN002: ISTITUTO COMPRENSIVO VILLASANTA

MBAA8DN013: ARCOBALENO

MBAA8DN024: TAGLIABUE

MBEE8DN018: SCUOLA PRIMARIA "A.OGGIONI"

MBEE8DN029: SCUOLA PRIMARIA "A.VILLA"

MBMM8DN017: SCUOLA MEDIA "E.FERMI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti: la quasi totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva, il dato è superiore a tutti quelli di riferimento. Il risultato positivo è frutto di scelte metodologiche ed organizzative che supportano gli alunni in difficoltà, predisposte dalla scuola o concordate tra scuola e realtà del territorio. Questa rete virtuosa previene rischi di abbandono ed insuccesso. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito agli esami è equilibrata e collocata verso valutazioni medio-alte, con punte di eccellenza (9,10,10 e lode) in linea con quelle dei dati di riferimento. I 6 sono inferiori ai dati di confronto. La politica della scuola, orientata al raggiungimento del massimo grado di successo possibile, in relazione al potenziale di ciascuno, trova conforto e avallo nei dati disponibili. Per molti anni la scuola ha formato sezioni e classi alla primaria e alla secondaria con alunni provenienti da altri comuni, anche in ragione dei progetti innovativi presenti: BEI, ECCELLENZA CLIL, Potenziamento musicale, Laboratori opzionali della scuola secondaria, Gemellaggio con la Francia. Non si registrano abbandoni (0%). I trasferimenti in uscita sono praticamente nulli e dovuti a cambi di residenza.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Da 12 anni la scuola riflette sui dati delle prove nazionali in sede collegiale, in sede di commissione valutazione di sistema, in sede di dipartimenti di materia e di programmazione di classe, interclasse, plesso. Al singolo docente vengono restituiti dalla funzione strumentale dedicata i risultati della classe, per effettuare, a partire da questi, una riflessione sull'azione di insegnamento-apprendimento. L'istituto (dal 2022) si impegna a comunicare in un momento dedicato alle famiglie gli esiti complessivi delle prove Invalsi e alcune esperienze di apprendimento soprattutto in inglese e matematica. Per quanto riguarda l'anomalia dell'indice di propensione al cheating per inglese in quinta primaria, aderendo queste classi al progetto BEI per 5 anni, pare un dato poco attendibile.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento di competenze di cittadinanza degli studenti: attraverso il progetto IO HO SCELTO nella secondaria, chiede una libera adesione ed impegno alla lotta contro ogni forma di sopraffazione ed omertà predispone elezioni interne alle classi, con nomina di un rappresentante, 'onorevole', coordina attraverso un docente referente il gruppo degli alunni rappresentanti di tutte le classi, allo scopo di agire una gestione condivisa dei problemi di relazione interni alle classi. Si genera così una responsabilità diffusa, accompagnata da una figura adulta. Col progetto di prevenzione bullismo ed educazione alla prosocialità attuato in tutte le classi quarte e quinte della primaria e prime della secondaria, la scuola accompagna la riflessione su corrette regole di vita. Col progetto di educazione stradale, educa al rispetto delle regole e ad una mobilità sostenibile (pedibus), collaborando col corpo di polizia municipale. Il patto di corresponsabilità educativa è stato steso da una commissione di docenti e genitori, studiato a lungo, assunto nel ptof, controfirmato dai diversi componenti della scuola. Il patto è ripreso durante le assemblee di classe e illustrato agli alunni, perché assumano il ruolo attivo in esso declinato. La scuola ha criteri di valutazione del comportamento comuni tra classi parallele, un curriculum verticale del comportamento con relative rubriche di valutazione, un regolamento di disciplina chiaro, assunto nel ptof e distribuito ai genitori. Il personale ata è investito di un ruolo educativo e regolativo: a loro è chiesto di essere esempio di correttezza e partecipazione all'educazione degli alunni. La scuola partecipa alla sperimentazione, coordinata dall'Università Bicocca, per la l'educazione e la certificazione delle competenze digitali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

Nella lunga distanza gli studenti di seconda primaria raggiungono nelle prove invalsi di classe quinta primaria risultati positivi sia in italiano, sia in matematica, superiori ai dati di confronto. Gli alunni di classe quinta raggiungono nelle prove Invalsi di classe terza secondaria risultati positivi sia in italiano sia in matematica superiori ai dati di confronto. Da diversi anni la scuola cura con sistematicità i processi di orientamento, a livello informativo e formativo, attraverso azioni diverse: normale pratica d'aula, incontri con ex studenti, campus di presentazione dell'offerta formativa della scuola superiore, stages nelle scuole superiori limitrofe, interviste a professionisti, serate per genitori di conoscenza dell'offerta formativa della scuola superiore e di riflessione su come accompagnare i figli in una scelta così importante. Una commissione dedicata progetta ogni azione con cura e coordina il lavoro dei docenti. In materia di orientamento si lavora in rete con altre scuole di pari grado e di grado superiore, da molti anni. Il successo a distanza dei nostri alunni è uno degli obiettivi cinetenuti nella mission della nostra scuola : SGUARDO ALL'ORIZZONTE IMPRONTE SUL MONDO. Le scelte del nostro PTOF perseguono tale obiettivo, anche attraverso l'esercizio di un'autonomia di ricerca e sviluppo orientata al miglioramento continuo.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha una commissione e una funz. strum. CURR. VERTICALI che, ad oggi, ha elaborato il curriculum continuo della sc. dell'inf., di tutti i campi di esperienza, di educazione civica, comportamento e il profilo delle competenze in uscita degli alunni di 5 anni, di V prim. e III sec. In entrambi gli ordini di scuola è presente una quota del curriculum, fino al 20%, definita secondo i principi dell'autonomia e codificata nel PTOF: insegnamento di 6h settimanali in inglese alla prim.; di un min. 20 ore annue di CLIL alla secondaria e opzionalità di una quota del curriculum nella sec., con laboratori elettivi a classi aperte per la personalizzazione dell'apprendimento. La scuola ha modelli comuni per la programmazione e ha predisposto e adotta criteri di valutazione comuni del comportamento e delle diverse discipline. La valutazione delle scelte adottate in programmazione e la loro revisione avvengono a livello di singolo docente, in relazione ai risultati di apprendimento ottenuti dai singoli alunni; a livello di c. di classe, di dipartimento e in sede di collegio di plesso, dove il ds fa sintesi e avvia il confronto sulla base dei dati raccolti. La scuola elabora ed attua prove comuni in entrata per individuare prerequisiti e orientare la programmazione. Le prove intermedie sono elaborate per lo più dai singoli docenti/c.d.c., interclasse, ma vi sono prove comuni per alcune discipline. Tali prove sono oggetto di confronto con alunni e famiglie, raccolte nella documentazione del singolo alunno. Prove strutturate finali sono attuate in tutte le discipline. Le competenze disciplinari e trasversali sono declinate per gli anni finali dei 3 livelli di scuola. Molte sono le attività di ampliamento dell'offerta formativa che concorrono al raggiungimento di obiettivi di apprendimento ben declinati.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura l'ambiente di apprendimento nella triplice dimensione 1.organizzativa 2. metodologica 3. relazionale. 1.L'articolazione dell'orario in spazi di 55 minuti nella sc. sec. consente l'organizzazione di laboratori didattici personalizzati, elettivi, a classe aperta. L'impiego del 20% del curricolo obbligatorio e' destinato a progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare (es. Progetto BEI alla primaria ed eccellenza cilil alla secondaria). Sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare la scuola attiva percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento dell'apprendimento, generando un contesto attento ed inclusivo. Gli spazi



laboratoriali sono utilizzati con frequenza regolare e in modo diffuso, in tutti i plessi scolastici. L'impiego di metodologie innovative nella didattica (LIM, blog, laboratori...) contribuisce a creare un contesto stimolante; il lavoro comune in aula, in commissioni dedicate, l'uso di Google drive e Office 365 contribuisce a creare un ambiente di apprendimento per adulti ed alunni improntato al confronto e allo scambio di buone pratiche. La cura della relazione tra pari, agita sin dalla scuola dell'infanzia, tende a creare le condizioni per un apprendimento sereno: comportamenti problematici sono corretti, all'occorrenza puniti, a tutela di un clima di benessere comune e improntato all'assunzione di responsabilità. Docenti formati con appositi percorsi si preoccupano di intervenire nelle eventuali situazioni di conflitto relazionale tra i pari. Anche le relazioni tra adulti e tra adulti e studenti sono improntate al reciproco rispetto.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura il processo di inclusione di alunni con Bes e valorizza le differenze attraverso molte



azioni tendenti al recupero e allo sviluppo del potenziale di apprendimento di ciascuno. PEI e PDP sono frutto del lavoro congiunto di docenti curricolari e di sostegno, famiglia, neuropsichiatria, ente locale (assistenti ad personam). Anche nella gestione della classe e delle relazioni tra pari, si cura l'inclusione attraverso interventi peer to peer e di tutoraggio mirato. Positiva la collaborazione con associazioni del territorio che si occupano di disabilità L'ente locale destina annualmente somme ingenti per percorsi interculturali e di facilitazione/mediazione linguistica, consapevole che la scuola mette in campo azioni mirate, preventive di possibili disagi sociali. La formazione annuale in rete degli insegnanti in materia di inclusione, in relazione a specifiche tematiche, assicura un approccio competente. La progettazione personalizzata è fatta oggetto di verifica intermedia, ricalibrata, aggiornata e valutata a fine anno. Il potenziamento è curato attraverso azioni diverse: laboratori elettivi a classi aperte, richieste mirate, valorizzazione del potenziale attraverso gare interne e nazionali. Il recupero e il supporto ai compiti in orario pomeridiano è agito sin dagli ultimi anni della scuola primaria.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



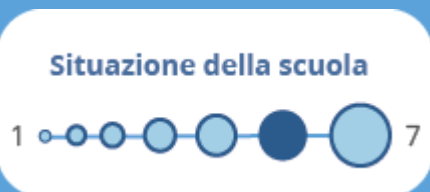
### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità educativa sono numerose ed efficaci. Ci sono attività di continuità per tutti alunni: giornata tipo nella nuova scuola, attività didattica tra alunni dei due diversi ordini di scuola, accoglienza da parte degli alunni con cui si è svolta nei mesi precedenti l'attività formativa; attività per genitori: visita della scuola di approdo, serate informative sull'offerta formativa, serate formative sui cambiamenti di contesto ed età; attività per docenti: scambio informazioni, reciproche osservazioni della didattica d'aula, feedback successivi, con restituzione dei risultati dopo i primi mesi dall'inserimento nel nuovo contesto. La conoscenza di sé è obiettivo educativo che accompagna la progettazione dalla scuola dell'infanzia alla primaria e culmina nella secondaria con la conoscenza delle proprie attitudini, dei possibili percorsi formativi successivi, con l'assunzione di una scelta motivata e negoziata con i docenti, orientata a far emergere le diverse competenze. Le famiglie sono coinvolte con serate dedicate perchè siano accompagnate nella conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado e possano esternare dubbi e preoccupazioni. Interviste ad ex alunni, a professionisti vari, incontri con studenti, docenti, stages nella scuola scelta, supportano il processo di orientamento. Anche alcuni progetti, per esempio "SPAZIO ALLO SPAZIO", consente ai ragazzi di incontrare alte professionalità quali scienziati, astrofisici, astronauti, ricercatori di EAC, CERN, MIT, che sollecitano negli studenti la riflessione sul loro progetto di vita. La scuola svolge test attitudinali, senza ricorrere ad esperti esterni.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola identifica mission, valori e vision condividendoli con diversi attori, sia interni, sia esterni; quanto messo in campo dalla scuola viene apprezzato sia sul territorio comunale, sia oltre (numerosi iscrizioni provengono da fuori comune). Il PTOF individua le priorità di azione, indica le attività conseguenti definendo un organigramma grazie al quale vengono governati i diversi processi. La progettualità è molto ampia e la sua gestione viene garantita da Funzioni Strumentali e responsabili dei diversi progetti; queste figurano curano anche il monitoraggio delle attività, la verifica del raggiungimento delle attese e la conseguente valutazione. Si individuano annualmente i punti di forza e le aree di miglioramento. Le risorse economiche e materiali vengono utilizzate prioritariamente per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nel PTOF. La scuola dialoga costantemente con l'Ente Locale, con le associazioni presenti sul territorio, generando una rete di supporto al raggiungimento degli obiettivi individuati. Le relazioni si aprono andando oltre il territorio vicino, comprendendo università, enti di ricerca, collaborazioni con scuole anche di altri Paesi. La scuola partecipa a bandi, sia nazionali, sia internazionali, allo scopo di raccogliere finanziamenti aggiuntivi, che aprano nuove opportunità; vengono ricercati, ma anche offerti alla scuola, patrocini per attività specifiche, da parte di enti accreditati, come ambasciate straniere, CEM, Università, ESA, EAC, ASI. Le spese definite nel PA sono coerenti con la progettazione triennale dell'offerta formativa; la spesa si concentra su progetti prioritari per la mission della scuola e per il raggiungimento dei risultati. Alcuni progetti qualificano l'offerta formativa senza costi aggiuntivi per la scuola anche attraverso un uso oculato delle risorse dell'organico dell'autonomia.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative, dando la precedenza a quelle richieste da un numero maggiore di persone e a quelle coerenti col piano di miglioramento. La qualità della formazione è elevata, infatti si preferisce contare su formatori qualificati piuttosto che disperdere gli investimenti. La formazione in rete con altre scuole consente di abbattere i costi e di poter ricercare esperti di qualità. La valorizzazione del personale avviene attraverso l'incentivazione alla partecipazione a gruppi di lavoro, sulla base delle competenze documentate e delle disponibilità personali. Per evitare compensi irrisori si è deciso collegialmente di limitare il numero dei partecipanti alle commissioni, comunque rappresentative dei tre diversi ordini di scuola. Il loro lavoro è documentato e messo a disposizione di tutti; taluni lavori sono condivisi a livello collegiale, per la loro rilevanza. Spazi e materiali dell'istituto sono messi in comune tra i docenti dei diversi plessi; non ci sono spazi e materiali esclusivi di un plesso, incrementando così anche un senso di appartenenza alla scuola nella sua interezza. Tutto ciò consente inoltre un impiego oculato delle risorse economiche: si evitano doppioni e si mette in comune l'uso di materiale a volte costoso. Il sito della scuola è ulteriore spazio di condivisione di materiali. Si ritiene che possa essere migliorata la condivisione di materiali e di esperienze didattiche, attraverso una promozione più sistematica dello scambio tra pari.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone efficacemente come partner strategico di reti territoriali e sa coordinare diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione del territorio. L'istituto partecipa a numerose reti di scuole. Tale lavoro di rete migliora le pratiche educative e didattiche, attraverso la creazione di comunità professionali in dialogo, attente al confronto e, per ciò stesso, in crescita. Diversi sono gli ambiti di formazione: CLIL, PDM, inclusione, integrazione, musica, internazionalizzazione, legalità, cittadinanza e prevenzione del disagio, didattica innovativa. Il raccordo col territorio avviene attraverso accordi formalizzati e collaborazioni informali che perdurano nel tempo, sono pratiche documentate e creano indubbio valore aggiunto. Il primo interlocutore del territorio è la famiglia. La scuola promuove il suo coinvolgimento nel progetto formativo in differenti modi: -la valorizzazione delle competenze dei genitori, che, in particolari condizioni, vengono spese anche per la didattica d'aula; -la co-costruzione di documenti importanti per la vita della scuola, quali il PTOF, i diversi regolamenti, il Patto di Corresponsabilità Educativa, il Regolamento di disciplina, il modello di PEI e di PDP; -la cura della comunicazione, attraverso circolari pubblicate sul sito, inviti in occasioni rilevanti, invio di note informative varie, inviti a premiazioni, spettacoli, feste, l'utilizzo costante e quotidiano del registro online; -la predisposizione di serate dedicate ai genitori su temi diversi, in collaborazione anche con risorse professionali del territorio. La scuola documenta il livello di partecipazione, rilevando le presenze, con firma, alle assemblee di classe, di interclasse, ai colloqui individuali. L'Istituto, alla scuola secondaria, prevede la partecipazione ai Consigli di Classe di tutti i genitori e non solo dei rappresentanti,



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITA'

Diminuire la variabilità degli esiti tra le classi

### TRAGUARDO

Raggiungere una percentuale di variabilità inferiore alla media nazionale



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Identificare i nuclei essenziali delle discipline
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Monitorare e essenzializzare i curricoli con particolare attenzione ai passaggi nei diversi ordini scuola
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Elaborare prove comuni per italiano, matematica (classi prime, terze e quarte della scuola primaria), seconde della scuola secondaria.
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Lavorare almeno in alcuni periodi dell'anno per classi aperte



### PRIORITA'

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di inglese in particolare alla scuola secondaria

### TRAGUARDO

Raggiungere la media provinciale degli esiti



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Monitorare e essenzializzare i curricoli con particolare attenzione ai passaggi nei diversi ordini scuola
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Lavorare almeno in alcuni periodi dell'anno per classi aperte
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Curare la formazione dei docenti anche attraverso comunità di buone pratiche





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Promuovere e valorizzare le character skills per aiutare il successo formativo

### TRAGUARDO

Far crescere la percentuale di valutazioni alte nel comportamento



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivedere gli indicatori della griglia di valutazione per il comportamento inserendo evidenze relative alle character skills
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Elaborare una scheda per la comunicazione alle famiglie del processo di maturazione delle character skills



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene importante conservare come priorità l'area relativa ai risultati nelle prove standardizzate nazionali, per poter avere a disposizione dati di confronto oggettivi, evitando così il rischio di possibile autoreferenzialità della scuola nell'autovalutazione. La variabilità degli esiti tra le classi, pur non essendo così marcata, viene infatti progressivamente ridotta con il passaggio dalle seconde alle quinte della scuola primaria e alle terze della secondaria, resta un indicatore significativo, per garantire l'unicità dell'offerta formativa della scuola. In questa direzione l'identificazione del core curriculum e il suo monitoraggio è essenziale per il raggiungimento del traguardo. La strutturazione di prove condivise e la possibilità di lavorare a classi aperte garantiscono una condivisione della progettualità didattica e dei criteri valutativi, anche per la priorità legata al miglioramento degli esiti in lingua inglese. Il terzo traguardo relativo alla cura e al potenziamento delle character skills è in sintonia con la mission della scuola e con la necessità di potenziare queste competenze ritenute essenziali per il successo scolastico. La condivisione di uno strumento di osservazione - valutazione di queste abilità da condividere con le famiglie diviene una risorsa importante anche per l'alleanza tra scuola e famiglia in un momento storico in cui l'emergenza educativa appare centrale nelle dinamiche sociali.